



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

COMUNICATO

In data 13-10-2020 si è tenuto l'atteso incontro tra le OO. SS, e Camaieu Italia rappresentata dall'Amministratore unico ad interim Tommaso Ghelfi, la Dot. Catalina Toma e l'avvocato Giorgio Besozzi.

Alla riunione hanno partecipato Stefania Chicca per la FISASCAT-CISL, Antonio Vargiu per la UILTuCS e Andrea Montagni per la FILCAMS-CGIL nazionali.

Camaieu Italia ha confermato che l'azienda madre francese è stata rilevata da altra società che però non ha rilevato la rete di negozi italiana, lasciando l'azienda italiana a se stessa, consentendo soltanto l'utilizzo del brand Camaieu fino e non oltre il 31 ottobre, al fine di favorire la vendita delle rimanenze di magazzino.

L'Amministratore unico ha manifestato l'intenzione di procedere a presentare istanza di fallimento. Attualmente Camaieu Italia ha 214 dipendenti. Ma di questi 42 cesseranno, per scadenza contratto, il loro rapporto di lavoro il 31 ottobre. I rimanenti 172 sarebbero dunque "consegnati" al fallimento.

Le OO. SS. hanno chiesto all'azienda di valutare la possibilità, prima di procedere al fallimento, di valutare soluzioni che consentano ai lavoratori di recuperare tutti i crediti con l'azienda (ratei di 13 e 14 mensilità, ferie e permessi non usufruiti), liquidazione nel più breve tempo possibile, procedendo ad una mobilità su base esclusivamente volontaria.

L'azienda si è riservata una valutazione ed è stato fissato un nuovo incontro per venerdì 16 alle ore 13. FILCAMS-CGIL, FISASCAT- CISL e UILTuCS hanno dichiarato che in ogni caso faranno prevalere il diritto dei lavoratori a vedere garantiti nella procedura fallimentare i loro diritti e il riconoscimento delle loro spettanze e non potranno essere accettate soluzioni che comportino qualsivoglia rinuncia.

p. la FILCAMS-CGIL
(A. Montagni)

p. la FISASCAT-CISL
(S. Chicca)

p. la UILTuCS
(A. Vargiu)

Roma, 14-10-2020